



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO
DELL'INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

Programma Operativo Nazionale "Legalità"

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020

Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020

Decisione C(2015) 7344 final del 20 ottobre 2015

CCI 2014IT16M2OP003

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Comitato di Sorveglianza 12 febbraio 2016



Indice

Premessa	3
Le procedure per la selezione delle operazioni.....	4
I criteri per la selezione delle operazioni.....	5
Ulteriori indicazioni per la selezione delle operazioni.....	7
Allegati	8

Premessa

Il presente documento fornisce una sintetica descrizione della metodologia e dei criteri di selezione per la valutazione e la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Europeo (FESR) per lo Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PON "Legalità" 2014-2020 (di seguito "PON Legalità") .

I criteri di selezione sono stati elaborati secondo quanto previsto dall'art. 125 par. 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dai principi guida per la selezione degli interventi indicati nel Programma Operativo approvato, in modo che gli stessi:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto, ove coerente, dei principi generali delle pari opportunità, della non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, in conformità con quanto più volte affermato dalla Corte di Giustizia Europea e dalla Commissione UE i criteri sono stati definiti tenendo conto che gli stessi:

- a) devono essere collegati all'oggetto della procedura di selezione;
- b) devono essere specifici e, laddove possibile, oggettivamente quantificabili;
- c) devono rispettare i principi del Trattato UE (parità di trattamento, di non discriminazione, di proporzionalità e di trasparenza).

Ai sensi dell'art. 110, par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza esamina e approva la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni.

Le procedure per la selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni verrà realizzata, a seconda delle tipologie di intervento da finanziare, attraverso: avvisi pubblici e/o manifestazioni di interesse, bandi, procedure concertative/negoziali, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Avvisi di diritto pubblico e/o manifestazioni di interesse

Per l'attuazione di operazioni che non si configurano come appalti pubblici, l'Autorità di Gestione adotta procedure di selezione per la concessione di finanziamenti in forma di sovvenzione o contributo, nel rispetto della legge sul procedimento amministrativo (artt. 1 e 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.), sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

La procedura di selezione mediante avviso può essere:

- "valutativa", incentrata su un'attività diretta a verificare la validità tecnica ed economica delle proposte progettuali, finalizzata alla predisposizione di una graduatoria previa valutazione comparativa condotta sulla base di idonei parametri predeterminati;
- "a sportello", in cui assume rilievo, in particolare, l'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali purché il punteggio attribuito sia tale da determinare il superamento di una soglia minima di idoneità posta a garanzia della qualità delle proposte selezionate e purché sia assicurata adeguata pubblicizzazione degli avvisi.

Procedure concertativo/negoziali¹

Le operazioni possono essere selezionate anche tramite procedure concertative/negoziali che contribuiscono a sostenere e realizzare progetti di rilevanza strategica, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, di tutti i soggetti pubblici interessati.

Tali procedure possono essere attuate tramite strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza.

¹ Il richiamo alle procedure concertativo/negoziali fa esclusivo riferimento alla fase di selezione dei Beneficiari e non alla fase di selezione dei soggetti attuatori.

I criteri per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione sono stati articolati in:

- **Criteri di ammissibilità formale e sostanziale:** requisiti finalizzati a garantire che le operazioni oggetto di selezione rispettino i requisiti minimi di ammissibilità previsti dal Programma e dal dispositivo di attuazione di riferimento e che rispettino la normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria preliminare, finalizzata a verificare l'ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione. La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti di ammissibilità dei proponenti e delle operazioni dal punto di vista sia formale che sostanziale e sulla base dei requisiti di conformità della proposta ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'avviso pubblico o dal bando. L'assenza di uno solo dei requisiti richiesti comporta la conclusione del procedimento e la non ammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione.
- **Criteri di valutazione:** criteri finalizzati ad accertare la rilevanza strategica delle operazioni proposte rispetto agli obiettivi prefissati nel Programma Operativo, la fattibilità in termini organizzativi ed economico-finanziari, la qualità progettuale intrinseca, l'innovatività e l'integrazione con altri interventi. Si tratta di criteri propri della fase di istruttoria di merito, utilizzati al fine di selezionare le proposte migliori applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio attraverso l'attribuzione di un punteggio, sulla base del quale si determinerà la posizione in graduatoria, in caso di procedure valutative a graduatoria, o la finanziabilità o meno dell'operazione, in caso di procedure valutative a sportello in cui viene definita una soglia minima di punteggio da conseguire. La valutazione viene effettuata nell'ambito di tre macro-tematiche:
 - *Contributo alla strategia del Programma: intesa come la capacità di perseguire i risultati previsti dagli Assi/Priorità nel rispetto dei tempi previsti;*
 - *Governance del progetto: intesa come adeguatezza dell'organizzazione amministrativa del proponente dal punto di vista qualitativo e quantitativo al fine di assicurare la corretta realizzazione dell'intervento proposto nei tempi previsti e, eventualmente, la sua sostenibilità per un periodo successivo alla conclusione;*
 - *Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale: intesa come qualità intrinseca e innovatività delle soluzioni proposte e la loro replicabilità e sostenibilità futura;*
- **Criteri di priorità/premialità:** criteri relativi alla fase di istruttoria di merito che, quando pertinenti, consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni in direzione di particolari ambiti di interesse indicati nel Programma, ovvero in relazione a orientamenti comunitari o internazionali di diverso genere. I criteri di priorità/premialità possono eventualmente essere applicati nei dispositivi di attuazione attraverso molteplici meccanismi quali a titolo di esempio: l'attribuzione di punteggi premiali, l'individuazione di priorità previste dal Programma, la riserva premiale di quote di risorse, ecc.

La selezione delle operazioni nell'ambito del PON Legalità si attiene al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, delle prescrizioni e degli obiettivi del Programma e dei principi di trasparenza e uniformità del giudizio. Il *principio di trasparenza* si esprime attraverso l'indicazione nei dispositivi di attuazione dei criteri di selezione e delle loro modalità di applicazione, affinché siano noti a tutti i concorrenti. Una volta pubblicati, non possono essere modificati né integrati, né precisati nel corso della procedura selettiva. Il

principio di uniformità del giudizio si manifesta attraverso procedure che diano applicazione ai criteri previsti nei dispositivi di attuazione in maniera quanto più possibile oggettiva, limitando gli ambiti di discrezionalità attraverso, ad esempio, l'utilizzo di appositi strumenti tecnici o l'adozione del *four-eye principle* per la valutazione delle operazioni proposte.

Tutte e tre le citate tipologie di criteri di selezione sono di seguito articolate in **criteri a validità generale**, che interessano tutte le azioni del Programma, e in **criteri a validità specifica**, che interessano soltanto una delle azioni cofinanziate dal FESR e dal FSE. In considerazione dell'ampiezza degli ambiti di intervento del Programma tra quelli previsti nell'Accordo di Partenariato, non tutti i criteri proposti potranno essere applicati alla selezione della totalità degli interventi, essendo gli stessi strettamente connessi alle specifiche tipologie di progetto. Ove sia ritenuto, sarà quindi possibile, nell'ambito dei dispositivi di attuazione del Programma, adottare solo alcuni dei criteri dettagliati nel presente documento, mantenendo comunque inalterate le finalità generali degli stessi.

Il modello costituito dai criteri per la selezione delle operazioni nell'ambito del PON Legalità è un modello pensato per essere dinamico e in evoluzione, passibile di eventuali adattamenti e revisioni in rapporto a nuove esigenze sorte in fase di attuazione e a nuovi elementi di giudizio, sia interni, derivanti dalla verifica dell'effettiva capacità ed efficienza delle procedure di selezionare, che esterni, dettati, ad esempio, dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento. La possibilità di integrare, affinare e aggiornare il modello in considerazione dei risultati ottenuti nella selezione delle operazioni rappresenta la naturale conseguenza di quanto presentato.

Ulteriori indicazioni per la selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni terrà conto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 secondo cui non sono ammissibili al finanziamento le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

In caso di ammissione di operazioni svolte al di fuori dell'area del Programma ma sempre all'interno dell'Unione, oltre all'applicazione dei criteri di selezione esposti nel presente documento, verrà data evidenza del soddisfacimento delle condizioni previste dell'art. 70 del Reg. (UE) 1303/2013:

- l'operazione è a vantaggio dell'area del Programma;
- l'importo complessivo destinato dal Programma a operazioni ubicate fuori dall'area del Programma non supera il 15 % del sostegno del FESR;
- il Comitato di Sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;
- le Autorità responsabili del Programma nell'ambito del quale viene finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali Autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con Autorità nell'area in cui si svolge l'operazione.

Infine, si specifica che le operazioni selezionate con procedure di evidenza pubblica prima della data di approvazione dei presenti criteri, che risultino coerenti con le azioni previste dal Programma, verranno ammesse al finanziamento solo previa applicazione dei criteri di selezione vigenti nell'ambito del Programma.

Allegati

Criteria di selezione a validità generale

Assi	Criteria di ammissibilità	Criteria di valutazione	Criteria di priorità/premialità
<p>Asse I (FESR) <i>Rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata</i></p> <p>Asse II (FESR) <i>Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico</i></p> <p>Asse III (FESR) <i>Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati</i></p>	<p><i>Criteria di ammissibilità del proponente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previsti dal dispositivo di attuazione (le categorie di soggetti beneficiari indicate nel dispositivo di attuazione dovranno essere coerenti con le tipologie esemplificative di beneficiari indicate nel Programma); - possesso da parte del proponente di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione. <p><i>Criteria di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservanza delle condizioni previste dal PON: aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione; - ammissibilità della procedura di affidamento utilizzabile per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Programma. In particolare, come indicato nel Programma Operativo approvato, allo scopo di superare le criticità in materia di appalti pubblici riscontrate nel precedente periodo 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della proposta con la strategia generale e gli obiettivi specifici del Programma; - contributo della proposta alla valorizzazione degli indicatori di risultato e di output del Programma; - stato di avanzamento della progettazione degli interventi e tempistiche previste per l'avvio degli stessi; - integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE. <p><i>Governance del progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del gruppo di lavoro e delle modalità organizzative. <p><i>Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di: analisi dei fabbisogni; definizione degli obiettivi; metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; coerenza del cronoprogramma con le attività previste; - adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento; - adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - previsione di utilizzo del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) per la selezione del soggetto attuatore dell'operazione²; - integrazione con altri interventi previsti nello stesso ambito territoriale; - integrazione con interventi previsti in altri PON o POR; - rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione sociale, qualità della vita ed attenzione ai temi della disabilità, dello sviluppo sostenibile, della non discriminazione e della promozione della parità tra uomini e donne; - esperienza pregressa positiva del proponente nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Sicurezza.

² I dispositivi attuativi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Assi	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
	<p>di programmazione, non verrà fatto ricorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi dell'art. 14 direttiva 2004/18/CE (o degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/UE); - a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'art.31, paragrafo 1, lettera b) della direttiva 2004/18/CE (o dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE); - a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'art.31, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2004/18/CE (o dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE); - Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 32 della direttiva 2004/18/CE (o all'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE), che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.” - assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento; - osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei; - localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PON (Regioni Italiane meno sviluppate e altre categorie di regioni nei limiti di quanto previsto dall'art. 70 del Reg. (UE) 1303/2013); - selezione dei partner di progetto con procedura di evidenza pubblica. <p><i>Criteri di conformità della proposta progettuale</i></p>	<p>dei risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto in seguito alla conclusione dello stesso. 	

Assi	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
	<ul style="list-style-type: none"> - Regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto (forma scritta, forma digitale, ecc.); - rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione. 		
<p>Asse IV (FSE) Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità</p> <p>Asse V (FSE) Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità del proponente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previsti dal dispositivo di attuazione (le categorie di soggetti beneficiari indicate nel dispositivo di attuazione dovranno essere coerenti con le tipologie esemplificative di beneficiari indicate nel Programma); - possesso da parte del proponente di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione. <p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservanza delle condizioni previste dal PON: aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione; - ammissibilità della procedura di affidamento utilizzabile per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dal Programma. In particolare, come indicato nel Programma Operativo approvato, allo scopo di superare le criticità in materia di appalti pubblici riscontrate nel precedente periodo di programmazione, non verrà fatto ricorso: 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma(40%-70%);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della proposta con la strategia generale e gli obiettivi specifici del Programma; - contributo della proposta alla valorizzazione degli indicatori di risultato e di output del Programma; - integrazione con le azioni cofinanziate dal FESR. <p><i>Governance del progetto(15%-30%)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del gruppo di lavoro e delle modalità organizzative; - qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale (30%-50%)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di: analisi dei fabbisogni; definizione degli obiettivi; metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; competenze delle risorse professionali del proponente coinvolte nel progetto; - adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto dell'intervento; - livello di dematerializzazione del materiale formativo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di avanzamento della progettualità degli interventi; - ricadute aggiuntive in termini di occupazione; - rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione alle attività progettuali; - concertazione con il partenariato economico e sociale; - previsione di utilizzo del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) per la selezione del soggetto attuatore dell'operazione³; - integrazione con altri interventi previsti nello stesso ambito territoriale; - integrazione con interventi previsti in altri PON e POR; - rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione sociale, qualità della vita ed attenzione ai temi della disabilità, dello sviluppo sostenibile, della non discriminazione e della promozione della parità tra uomini e donne; - esperienza pregressa positiva del proponente nell'ambito di progetti simili.

³ I dispositivi attuativi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating.

Assi	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
	<ul style="list-style-type: none"> - a procedure segretate o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi dell'art. 14 direttiva 2004/18/CE (o degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/UE); - a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'art.31, paragrafo 1, lettera b) della direttiva 2004/18/CE (o dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE); - a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'art.31, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2004/18/CE (o dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE); - Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 32 della direttiva 2004/18/CE (o all'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE), che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.” - presenza dell'impegno che, nel caso di procedura ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attribuito il peso di almeno il 20% al prezzo; - assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento; - osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei; - localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PON (Regioni Italiane meno sviluppate e altre categorie di regioni nei limiti di quanto previsto dall'art. 70 del Reg. (UE) 1303/2013). <p><i>Criteri di conformità della proposta progettuale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati. 	

Asse	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
	<ul style="list-style-type: none"> - Regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto (forma scritta, forma digitale, ecc.); - rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione; - selezione dei partner di progetto con procedura di evidenza pubblica. 		

Asse I - Rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata

Priorità di investimento 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico 1.1 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2 dell'Accordo di Partenariato)

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
1.1.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività (azione 2.2.1 dell'Accordo di Partenariato)			
1.1.1.A Soluzioni informative a favore delle pubbliche amministrazioni (Appalti pubblici e Piani triennali anticorruzione)	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ecc. ed i relativi aggiornamenti; - Rispetto degli standard e dei requisiti previsti dal CAD e interoperabilità con sistemi già esistenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo al rafforzamento della capacità di analizzare il contesto territoriale al fine di individuare e correggere i fenomeni di corruzione e infiltrazione criminale nel sistema amministrativo; - grado di coinvolgimento degli enti locali anche in termini di numerosità degli stessi; - grado di complementarietà con le operazioni finanziate nell'ambito delle seguenti azioni finanziate dal Programma: <ul style="list-style-type: none"> - azione 5.1.1B dell'Asse V, per dotare le Prefetture di piani formativi per il personale interno e di task force di esperti per garantire l'intervento correttivo immediato negli ambiti in cui vengano individuati più alti rischi. - grado di integrazione/complementarietà e valorizzazione delle interconnessioni con sistemi collaterali già esistenti; 	<ul style="list-style-type: none"> - priorità alle aree in cui si rileva maggiore incidenza del numero di Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, dei reati di concussione, corruzione e peculato e dei reati afferenti agli appalti pubblici nelle aree interessate dal progetto; - previsione di interventi correttivi immediati negli ambiti in cui vengano individuati i rischi più alti di irregolarità, corruzione o infiltrazione della criminalità organizzata.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<ul style="list-style-type: none"> - grado di integrazione/complementarietà con iniziative avviate da altri soggetti istituzionali. <p><i>Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di standardizzazione/modularità/scalabilità dei sistemi informatici, anche al fine dell'esportazione dell'iniziativa in tutte le Prefetture o Enti locali interessati; - utilizzo della pratica del "riuso" di software ed hardware già esistente; - contributo al miglioramento dell'accessibilità alle informazioni in materia di appalti; - sostenibilità a lungo termine delle soluzioni realizzate. 	
<p>1.1.1.B Digitalizzazione della procedura di accesso al Fondo di Rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. (D.P.R. 19 febbraio 2014, n. 60)</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, le Agende digitali della regioni, ecc. ed i relativi aggiornamenti; - Rispetto degli standard e dei requisiti previsti dal CAD e interoperabilità con sistemi già esistenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla semplificazione del processo di accesso al sostegno finanziario; - grado di complementarietà con le azioni cofinanziate dal fondo sociale a supporto degli operatori vittime dei reati di racket e usura nell'ambito dell'Asse IV. <p><i>Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici; - grado di integrazione/complementarietà e valorizzazione delle interconnessioni con sistemi già esistenti; - sostenibilità a lungo termine delle soluzioni realizzate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di attività per il miglioramento della conoscenza da parte delle vittime degli strumenti normativi e informativi a loro tutela; - complementarietà dell'intervento con le azioni realizzate nell'ambito del PON Governance.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
1.1.2 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche (azione 2.2.3 dell'Accordo di Partenariato)			
<p>1.1.2.A Sistemi di analisi delle informazioni afferenti alle imprese a rischio di infiltrazione criminale e sistemi per l'anticontraffazione, la tutela del made in Italy e l'antiriciclaggio.</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ecc. ed i relativi aggiornamenti; - Rispetto degli standard e dei requisiti previsti dal CAD e interoperabilità con sistemi già esistenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla valorizzazione di tutte le informazioni in possesso delle Pubbliche Amministrazioni per prevenire e contrastare le infiltrazioni criminali nelle imprese; - capacità di analisi intelligente dei dati a supporto delle azioni di prevenzione e di investigazione; - grado di integrazione/complementarietà e valorizzazione delle interconnessioni con sistemi collaterali già esistenti. <p><i>Governance del progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analisi intelligente delle esigenze informative ed operative; - competenza in attività di prevenzione ed investigazione. <p><i>Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici; - utilizzo della pratica del "riuso" di software ed hardware già esistente; - sostenibilità a lungo termine delle soluzioni realizzate. 	<ul style="list-style-type: none"> - previsione di interventi correttivi immediati negli ambiti in cui vengano individuati i rischi più alti di infiltrazione della criminalità organizzata; - complementarietà dell'intervento con le azioni realizzate nell'ambito del PON Governance.
<p>1.1.2.B Applicazione del paradigma open alla Piattaforma ReGIO per il rilascio in formato aperto delle informazioni relative</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla maggiore diffusione dei patrimoni informativi della Pubblica Amministrazione; - grado di integrazione/complementarietà e valorizzazione delle interconnessioni con sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Complementarietà dell'intervento con le azioni realizzate nell'ambito del PON Governance.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
ai patrimoni confiscati	patrimonio informativo pubblico, ecc. ed i relativi aggiornamenti; - Rispetto degli standard e dei requisiti previsti dal CAD e interoperabilità con sistemi già esistenti.	collaterali già esistenti; - grado di “apertura” della mappatura e dello stato degli immobili, delle aziende in fase di sequestro, confisca o avvenuto recupero a fini sociali o istituzionali; - capacità del portale di garantire il riutilizzo dei dati pubblici; - Coerenza con l’azione 5.2.1. <i>Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale</i> - Grado di innovazione delle tecnologie proposte e di modularità/scalabilità dei sistemi informatici; - sostenibilità a lungo termine delle soluzioni realizzate.	

Asse 2 - Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico

Priorità di investimento 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico 2.1 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
<p>2.1.1 Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo - il presidio verrà attuato attraverso strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di intelligence per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali. (azione 3.3.5 dell'Accordo di Partenariato)</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione in aree ad alta vocazione produttiva che presentino precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza; - Previsione o esistenza di un sistema di gestione delle apparecchiature di controllo. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento degli standard di sicurezza e legalità nelle aree a maggiore vocazione produttiva e nelle infrastrutture strategiche per lo sviluppo dei territori; - innalzamento della percezione di legalità da parte degli operatori economici; - capacità di corrispondere alle esigenze specifiche di sicurezza espresse dal territorio. <p><i>Governance del progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di coinvolgimento/coordinamento degli enti nazionali e locali dell'area interessata. <p><i>Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di innovatività e grado di integrazione di nuove e diverse tecnologie volte a fornire una "realtà aumentata" (es. utilizzo di sensoristica "intelligente", software di riconoscimento automatico, sistemi di autodiagnostica dell'infrastruttura tecnologica, ecc.); - adozione di tecnologie per la realizzazione di sistemi di analisi preventiva; - contributo al miglioramento qualitativo delle informazioni e alla loro catalogazione; - continuità dell'azione di presidio delle aree a 	<ul style="list-style-type: none"> - integrazione con altri interventi (aiuti, servizi e infrastrutture destinati alle imprese e al rilancio del sistema produttivo), sostenuti da altre fonti di finanziamento, diretti a migliorare il contesto produttivo, il rilancio degli operatori e l'attrazione degli investimenti; - integrazione con progetti "smart cities" di pianificazione urbanistica tesi all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici; - adesione ad "accordi territoriali di sicurezza integrata per lo sviluppo" di cui all'art. 6-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119, finalizzati a favorire la convergenza e la sinergia di molteplici stakeholder pubblici e privati verso un obiettivo comune; - Livello di collaborazione con il sistema imprenditoriale, le rappresentanze del lavoro, le amministrazioni regionali e locali nella predisposizione del piano di interventi, al fine di corrispondere alle esigenze specifiche di sicurezza espresse dal territorio.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		maggiore vocazione economica e livello di tempestività degli interventi permesso dall'utilizzo di nuovi strumenti: contrasto di azioni criminose in tempo reale.	

Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati

Priorità di investimento 9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Obiettivo specifico 3.1 - Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. (RA 9.6 dell'Accordo di Partenariato)

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
<p>3.1.1 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie (azione 9.6.6 dell'Accordo di Partenariato)</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dell'intervento proposto con il Piano di azione per i beni confiscati. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione del bene in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza; - grado di complementarità con le operazioni finanziate nell'ambito delle seguenti azioni finanziate dal Programma: <ul style="list-style-type: none"> o azione 4.1.1 dell'Asse IV, per l'erogazione di percorsi di inclusione per gli immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria; o azione 4.2.2 dell'Asse IV, per l'erogazione di azioni di supporto alle associazioni di volontariato, alle imprese sociali e a tutti i soggetti abilitati che gestiscono beni immobili confiscati. <p><i>Governance del progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze e capacità amministrativa in materia di realizzazione di lavori e opere pubbliche; - capacità amministrativa e finanziaria del 	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza delle modalità di ristrutturazione degli immobili con i principi di sviluppo sostenibile in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento; - grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale e economico-sociale e delle organizzazioni sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>proponente adeguata all'avvio e al sostegno nel tempo delle attività e delle iniziative sociali all'interno dei beni oggetto di recupero;</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia del modello proposto per la gestione dei servizi e delle attività sociali a seguito del recupero del bene. <p><i>Qualità innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un piano per gestire problematiche specifiche del bene quali ad esempio vincoli o gravami creditizi o necessità di messa a norma dell'immobile; - presenza, a supporto delle attività previste nella proposta progettuale, di studi e ricerche socio-economiche per l'individuazione e l'analisi di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento e della domanda effettiva rispetto all'utilizzazione dei beni; - valutazione di vincoli o gravami creditizi del bene che possano avere un potenziale impatto negativo sulla realizzabilità dell'intervento; - idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta. 	

Asse 4 - Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità

Priorità di investimento 9ii - L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom

Obiettivo specifico 4.1 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti (R.A. 9.5)

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
<p>4.1.1 Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale</p>		<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di complementarietà e integrazione con i servizi di base (alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale ed amministrativo e la formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, fondo FAMI, ecc.); - grado di complementarietà con le azioni del PON Metro [in caso di localizzazione dell'intervento nel territorio delle 6 Città Metropolitane presenti nelle Regioni Meno Sviluppate (Napoli, Palermo, Bari, Catania, Messina, Reggio Calabria)]; - livello di presenza di immigrati e richiedenti asilo sul territorio interessato dall'intervento in rapporto alla popolazione residente; - disponibilità di opportunità inclusive, complementari a quelle proposte, già offerte nell'ambito territoriale oggetto di intervento, con particolare riferimento a soluzione abitative e opportunità di lavoro. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza, a supporto delle attività previste nella proposta progettuale, di studi e ricerche scientifico-statistiche sulle condizioni socio-economiche del mercato del lavoro e del mercato abitativo di riferimento; 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di strutture recuperate nell'ambito del PON "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013 quali sedi per l'erogazione dei percorsi; - possibilità per i partecipanti di conseguire attestazioni linguistiche ufficiali nell'ambito dei corsi di inserimento; - utilizzo di strutture recuperate attraverso progetti ammessi al finanziamento a valere sull'Asse III del Programma quali sedi per l'erogazione dei percorsi; - garanzia di effettiva risposta alle richieste del mercato del lavoro di riferimento attraverso la stipula di convenzioni con le imprese per l'attivazione di stage e tirocini integrati nei percorsi educativi e professionalizzanti erogati.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<ul style="list-style-type: none"> - innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale indicate nel bando; - accessibilità generale dal punto di vista logistico della struttura scelta per l'erogazione dei percorsi e, in particolare, disponibilità di sistemi di trasporto pubblico per raggiungerla; - grado di utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito dell'erogazione dei percorsi di inclusione; - replicabilità del progetto su larga scala. 	
<p>4.1.2 Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza: ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose (Azione dell'Accordo di Partenariato 9.6.5 – Sostegno alla funzione educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada</p>		<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di coniugare i percorsi di inclusione sociale a quelli di inclusione lavorativa. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità per i partecipanti di conseguire attestazioni (linguistiche o altro) ufficiali nell'ambito dei corsi di inserimento; - innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale indicate nel bando; - livello di innovatività e diversificazione dell'offerta dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo; - accessibilità generale dal punto di vista logistico della struttura scelta per l'erogazione dei percorsi e, in particolare, disponibilità di sistemi di trasporto pubblico per raggiungerla; - grado di utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità nell'ambito dell'erogazione dei percorsi di inserimento; - replicabilità del progetto su larga scala. 	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione dell'intervento in territori ad elevata presenza di criminalità organizzata e bassa percezione di sicurezza; - garanzia di effettiva risposta alle richieste del mercato del lavoro di riferimento attraverso la stipula di convenzioni con le imprese per l'attivazione di stage e tirocini integrati nei percorsi educativi e professionalizzanti erogati.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
anche con il coinvolgimento del terzo settore)			

Priorità di investimento 9v - La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro

Obiettivo specifico 4.2 - Rafforzamento dell'economia sociale (RA dell'Accordo di Partenariato 9.7)

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
4.2.1 Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata		<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo al rafforzamento delle competenze gestionali di un bene confiscato; - presenza di soluzioni per l'individuazione, la replicabilità e la condivisione delle best practice gestionali in materia; - grado di complementarietà con le operazioni ricadenti nell'ambito delle seguenti azioni finanziate dal Programma: <ul style="list-style-type: none"> - azione 1.1.2.B dell'Asse I, per il rilascio in formato open del patrimonio informativo relativo al riutilizzo dei beni confiscati; - azione 3.1.1 dell'Asse III, per il recupero infrastrutturale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; - azione 5.2.2 dell'Asse V, per il rafforzamento previsto per gli operatori dell'ANBSC. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovatività della strategia e dell'approccio 	<ul style="list-style-type: none"> - Attestazione delle competenze acquisite.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale indicate nel bando;</p> <ul style="list-style-type: none"> - replicabilità del progetto su larga scala. 	
<p>4.2.2 Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura (azioni integrate di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura)</p>		<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo offerto dalla proposta progettuale al sostegno o alla promozione di reti e forme di partenariato antiracket e antiusura per contendere spazi geografici e di mercato alla criminalità organizzata; - grado di integrazione delle attività di accompagnamento alla denuncia con quelle del sostegno post denuncia; - grado di complementarità con le operazioni finanziate nell'ambito dell'azione 1.1.1.B dell'Asse I del Programma, per la riduzione delle tempistiche di elargizione del contributo del Fondo di Solidarietà attraverso la digitalizzazione dei processi di presentazione e istruttoria delle domande. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche di lotta alla povertà e di inclusione sociale indicate nel bando; - replicabilità del progetto su larga scala. 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di incidenza dei reati di racket e usura nel territorio oggetto di intervento.

Asse 5 - Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata

Priorità di investimento 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Obiettivo specifico 5.1 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (RA 11.3)

Obiettivo specifico 5.2 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
5.1.1 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder (azione 11.1.3 dell'Accordo di Partenariato)			
5.1.1.A Azioni di formazione per la prevenzione e il contrasto dei reati emergenti, reati in evoluzione e reati anche di rilievo internazionale	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ecc. ed i relativi aggiornamenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di complementarietà con le operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse II del Programma, con particolare riferimento all'utilizzo di sistemi realizzati per la protezione della legalità nelle aree ad alta vocazione produttiva; - la proposta di intervento interessa ambiti in cui sia stata rilevata carenza di competenze specifiche da parte del personale preposto o settori in cui sia necessario un contributo formativo aggiuntivo in quanto altamente specialistici o perché caratterizzati da un'evoluzione rapida degli scenari e del relativo <i>know-how</i>. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una analisi approfondita dei fabbisogni di capacitazione e del quadro dei vincoli e delle risorse, anche al fine di valutare realisticamente la 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione, ove previsto, a protocolli di intesa per la condivisione di un metodo di lavoro volto ad un efficace coordinamento degli interventi, nell'ottica di una maggiore integrazione e complementarietà; - adozione di meccanismi di <i>continuous learning</i>, di curve di apprendimento adattive, tecniche di ripetizione dilazionata (<i>Spaced Repetition System, SRS</i>) e di richiamo dei contenuti nel tempo; - presenza di modalità di coinvolgimento attivo di altri attori istituzionali e di scambio in processi quali l'attivazione di network di attori strategici selezionati e di <i>benchmarking</i>; - riutilizzo di buone pratiche sviluppate nel precedente periodo di programmazione.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità nell'ambito dell'erogazione dei percorsi formativi; - percorso formativo che preveda la divulgazione delle <i>best practice</i> a livello internazionale nel contrasto ai reati emergenti e modalità e procedure per la loro replicabilità; - coerenza del programma formativo alle esigenze specifiche dei soggetti interessati e adeguatezza del materiale didattico a supporto della formazione; - contributo per il potenziamento e il trasferimento di competenze su materie specifiche. 	
<p>5.1.1.B Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle Prefetture nella lotta alla corruzione e alle infiltrazioni criminali</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico ecc. ed i relativi aggiornamenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di complementarietà con le operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse I del Programma, per la realizzazione di applicativi per il presidio degli appalti pubblici e dei piani anticorruzione; - incidenza del numero di Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, dei reati di concussione, corruzione e peculato e dei reati afferenti agli appalti pubblici nelle aree interessate dal progetto; - la proposta di intervento interessa ambiti cui sia stata rilevata carenza di competenze specifiche da parte del personale preposto o settori in cui sia necessario un contributo formativo aggiuntivo in quanto altamente specialistici o perché caratterizzati da un'evoluzione rapida degli scenari e del relativo <i>know-how</i>. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una analisi approfondita dei fabbisogni di capacitazione e del quadro dei vincoli e delle risorse, anche al fine di valutare realisticamente la sostenibilità nel tempo delle azioni intraprese; - grado di utilizzo delle nuove tecnologie e della 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione, ove previsto, a protocolli di intesa per la condivisione di un metodo di lavoro volto ad un efficace coordinamento degli interventi, nell'ottica di una maggiore integrazione e complementarietà; - contributo allo sviluppo di sistemi di diagnosi organizzativa per contestualizzare gli interventi alle specificità delle singole amministrazioni ed al loro livello di sviluppo organizzativo; - presenza di modalità di coinvolgimento attivo di altri attori istituzionali e di scambio in processi quali l'attivazione di network di attori strategici selezionati e di <i>benchmarking</i>; - riutilizzo di buone pratiche sviluppate nel precedente periodo di programmazione.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<p>multimedialità nell'ambito dell'erogazione dei percorsi formativi e delle azioni di empowerment in generale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo per il potenziamento e il trasferimento di competenze su materie specifiche. 	
<p>5.2.1 Progetti di open government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale sul tema dei beni confiscati (azione 11.1.2 dell'Accordo di Partenariato)</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ecc. ed i relativi aggiornamenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di complementarietà con le operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse I del Programma, per la realizzazione della piattaforma <i>open data</i>. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovatività degli strumenti comunicativi utilizzati nell'ambito delle attività comunicative e informative previste; - livello di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative; - replicabilità del progetto su larga scala. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione, ove previsto, a protocolli di intesa per la condivisione di un metodo di lavoro volto ad un efficace coordinamento degli interventi, nell'ottica di una maggiore integrazione e complementarietà; - presenza di modalità di coinvolgimento attivo di altri attori istituzionali e di scambio in processi quali l'attivazione di network di attori strategici selezionati e di <i>benchmarking</i>; - previsione di soluzioni di co-gestione e riutilizzo coordinato dei dati pubblici; - riutilizzo di buone pratiche sviluppate nel precedente periodo di programmazione.
<p>5.2.2. Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati (azione 11.5.3 dell'Accordo di Partenariato)</p>	<p><i>Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con i documenti strategici rilevanti quali l'Agenda per la Semplificazione 2015-17, il documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ecc. ed i relativi aggiornamenti. 	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di complementarietà con le operazioni finanziate nell'ambito delle seguenti azioni finanziate dal Programma: <ul style="list-style-type: none"> - azione 1.1.2.B dell'Asse I, per il rilascio in formato open del patrimonio informativo relativo al riutilizzo dei beni confiscati; - azione 3.1.1 dell'Asse III, per il recupero infrastrutturale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; - azione 4.2.2 dell'Asse IV, per il rafforzamento delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati; 	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione, ove previsto, a protocolli di intesa per la condivisione di un metodo di lavoro volto ad un efficace coordinamento degli interventi, nell'ottica di una maggiore integrazione e complementarietà; - contributo allo sviluppo di sistemi di diagnosi organizzativa per contestualizzare gli interventi alle specificità delle singole amministrazioni ed al loro livello di sviluppo organizzativo; - presenza di modalità di coinvolgimento attivo di altri attori istituzionali e di scambio in processi quali l'attivazione di network di attori strategici selezionati e di <i>benchmarking</i>; - riutilizzo di buone pratiche sviluppate nel precedente periodo di programmazione.

Azioni	Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
		<ul style="list-style-type: none"> - azione 5.2.2 dell'Asse V, per il rafforzamento previsto per gli operatori dell'ANBSC; <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Specificità dei contributi formativi aggiuntivi per settori caratterizzati dall'evoluzione rapida degli scenari e del relativo <i>know-how</i>; - innovatività delle tecniche di erogazione della formazione e integrazione di diversi strumenti e metodi formativi. 	

Asse 6 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico 6.1 - Assicurare l'efficace implementazione del Programma

Criteri di ammissibilità	Criteri di valutazione	Criteri di priorità/premialità
	<p><i>Contributo alla strategia del Programma</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello delle soluzioni gestionali, delle attività di valutazione e delle azioni di comunicazione previste dalla proposta. <p><i>Governance del progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di capacità e competenze professionali e tecniche adeguate. <p><i>Qualità e innovazione della proposta progettuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di innovazione delle soluzioni proposte e la qualità in termini di metodologia e tecniche di espletamento del servizio; - grado di integrazione dei servizi di supporto per lo sviluppo dei processi e dei servizi di supporto allo sviluppo degli strumenti di lavoro e di monitoraggio; - elaborazione di un sistema coerente di valutazione per l'intero periodo di programmazione; - grado di diversificazione dei mezzi di comunicazione coinvolti nella comunicazione istituzionale del Programma, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social media. 	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione tra i servizi erogati di meccanismi di <i>knowledge transfer</i> e capacitazione attiva del personale dell'Amministrazione; - attivazione di meccanismi di individuazione e replicazione delle <i>best practice</i> a livello nazionale e comunitario.